

E' l'Esercito ribelle... la forza dirigente che guida la marcia del popolo

In terza pagina la seconda puntata del grande reportage di Felio Spano su Cuba

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 255

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 1960

Elezioni contro la DC

La linea di condotta elettorale dei diversi partiti non è ancora chiaramente definita e tuttavia qualche anticipazione si è avuta...

CONTRO L'AGGRESSIONE COLONIALISTA

Pieni poteri a Lumumba votati dal Parlamento

Il Ghana e la RAU accusano l'ONU di aver tradito la sua missione e annunciano il ritiro delle loro truppe - I « caschi blu » fanno parlare a Radio Leopoldville il traditore Bolikango

LEOPOLDVILLE, 13 - Le due Camere del Parlamento congolese, riunite in seduta congiunta, hanno votato stasera a grande maggioranza la concessione di pieni poteri al primo ministro Lumumba...



NEW YORK - L'arrivo della legittima delegazione congolese all'ONU. In primo piano Thomas Kanza

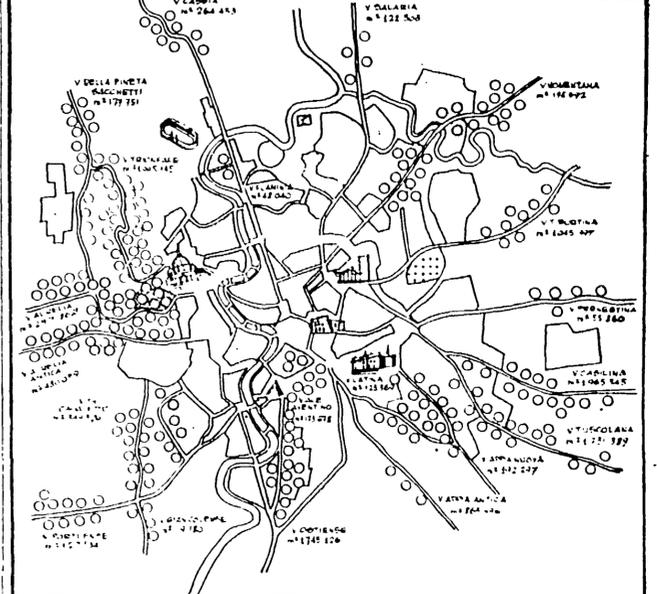
La situazione scappata nel Congo da quando il Ghana ha posto le sue truppe a disposizione dell'ONU ha periferito il reale obiettivo delle Nazioni Unite e preannuncia severamente la posizione del Ghana agli occhi del legittimo governo congolese...

La presa di posizione del Ghana e della RAU, esplicita, è un chiaro segnale di un mutamento di rotta...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

L'affare Olimpiade

Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili - Da Togni a Ciocchetti Come si finanzia una campagna elettorale democristiana



Questa cartina è stata pubblicata dal nostro giornale anni fa quando ancora nessuno parlava della via Olimpica. Nel disegno, i cerchi rappresentano le aree di progetto della nuova città...

Nelle prossime elezioni dunque, come è più che nelle elezioni passate, la posizione nei confronti del regime democristiano sarà in realtà la discriminante fondamentale...

Prima della rotazione, che si è svolta per alzata e seduta, Lumumba ha pronunciato un vigoroso discorso, nel quale ha rievocato le circostanze del suo arresto...

La RAU - dice una dichiarazione del governo del Congo - ha partecipato con le forze dell'ONU all'attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza che dispone il ritiro delle truppe del Congo...

La RAU - dice una dichiarazione del governo del Congo - ha partecipato con le forze dell'ONU all'attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza che dispone il ritiro delle truppe del Congo...

La RAU - dice una dichiarazione del governo del Congo - ha partecipato con le forze dell'ONU all'attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza che dispone il ritiro delle truppe del Congo...

Convocato per oggi il Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 13 - Il rappresentante italiano Eglio Togni, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ha deciso di convocare il Consiglio di Sicurezza per domani...

Il viaggio della nave sovietica al centro dell'interesse mondiale

MOSCIA, 13 - Il viaggio della nave sovietica "Baltika" è al centro dell'attenzione internazionale...

Un'intervista di Krusciov dal "Baltika" sul Congo e la coesistenza pacifica

MOSCIA, 13 - Da bordo del "Baltika" in navigazione verso New York Krusciov ha inviato oggi a Londra una lunga intervista...

I problemi europei al Consiglio dei ministri

MOSCIA, 13 - Da bordo del "Baltika" in navigazione verso New York Krusciov ha inviato oggi a Londra una lunga intervista...

Protesta sovietica a Washington

MOSCIA, 13 - Il governo sovietico ha protestato contro il tentativo del governo americano di limitare i movimenti del primo ministro sovietico...

Silenzio del governo sul riarmo di Bonn

MOSCIA, 13 - Il governo sovietico ha protestato contro il tentativo del governo americano di limitare i movimenti del primo ministro sovietico...

Scelba esorta la D.C. ad estendere il suo controllo sulle amministrazioni locali

MOSCIA, 13 - Il governo sovietico ha protestato contro il tentativo del governo americano di limitare i movimenti del primo ministro sovietico...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

MOSCIA, 13 - Il governo sovietico ha protestato contro il tentativo del governo americano di limitare i movimenti del primo ministro sovietico...

Oggi a Mosca la delegazione parlamentare italiana

MOSCIA, 13 - La delegazione parlamentare italiana è arrivata a Mosca per il suo primo incontro con i deputati sovietici...

Silenzio del governo sul riarmo di Bonn

MOSCIA, 13 - Il governo sovietico ha protestato contro il tentativo del governo americano di limitare i movimenti del primo ministro sovietico...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma. Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma. Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma. Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma. Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili...

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma

La DC e i pescicani dietro i Giochi di Roma. Un complotto in sei tempi per regalare centinaia di miliardi ai padroni delle aree edificabili...

data — una delle più sconce e colossali operazioni speculative tra le tante cui «monopolisti, i pecetiani, i clericali e la Giunta capitolina ci hanno purtroppo abituati.

L'operazione si chiama innanzitutto «valorizzazione delle aree». Ci sono da ripetere, in proposito, cose note e da dire cose meno note. Quel che non sarà mai messo sufficientemente in rilievo è che l'enorme «affare» delle aree fabbricabili si è sviluppato

attraverso un vero e proprio complotto di ampio respiro, protrattosi per anni, con tempi e modi diversi, e con un ben orchestrato gioco delle parti.

Tempo numero uno: lungo sabotaggio della commissione incaricata di elaborare il nuovo piano regolatore di Roma. Tempo numero due: liquidazione da parte della Giunta Ciocchetti — nel marzo, aprile, maggio 1959 — del piano regolatore tanto faticosamente elaborato da urbanisti e architetti. Tempo numero tre: varo di un falso piano regolatore, che in realtà non regola niente, e che contrappone al famoso asse attrezzato ad est, destinato a spingere in quella direzione lo sviluppo cittadino, un altro asse ad ovest della città. Tempo numero quattro: costruzione degli impianti sportivi olimpici in due punti diametralmente opposti di Roma, l'uno a Nord (zona del Foro Italico), l'altro a Sud (zona dell'EUR). Tempo numero cinque: sotto lo



Il tratto della via Olimpica tra il colle vaticano e via Angelo Emo dove la Giunta clericalista di Roma vuol varare abusivamente una variante al piano regolatore in questa zona dovevano sorgere campi sportivi per i giovani del quartiere Trionfale. Il piano particolareggiato di Ciocchetti la destina invece a costruzioni intensive. È un regalo di un miliardo e mezzo di lire ai padroni delle aree

Di chi sono le aree "olimpiche"

- A chi appartengono le aree valorizzate dieci, venti, cento volte dal piano regolatore della Giunta Ciocchetti e dal tracciato della via Olimpica? Ecco un elenco sommario e incompleto dei terreni della vaticana Società Generale Immobiliare, degli istituti ecclesiastici, dei grandi proprietari.
- Sul primo tratto della via Olimpica, collegato al quartiere Salaria e alla zona dei Prati Fiscali:
 - Padri Salesiani 332.410 metri quadrati.
 - Marchese Alessandro Gerini (senatore d.c.) 300 mila mq.
 - Società Generale Immobiliare 486.000 mq.
 - Nella zona compresa tra via Aurelia antica e via Aurelia nuova:
 - Capitolo di S. Pietro 1.891.872 mq.
 - Fratelli delle Scuole Cristiane 210.524 mq.
 - Ospedale Angerita di Savioia 154.170 mq.
 - Pontificia Opera per la preservazione della fede e la provvista di nuove chiese 64.286 mq.
 - Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione 23.710 mq.
 - Congregazione dei figli dell'Immacolata Cuore della Beata Vergine Maria 136.615 mq.
 - Oblati di S. Giuseppe 28.070 mq.
 - Istituto dei derelitti di S. Giuseppe della Montagna 350 mq.
 - Seminario romano minore 8660 mq.
 - Sacra congregazione dei beni della Santa Sede 3110 mq.
 - Piccola Casa della Divina Provvidenza 727 mq.
 - Suore ministre degli Infermi 2230 mq.
 - Curia dei Frati minori 15.000 mq.
 - Madri Pie di Orveda 6160 mq.
 - Suore dell'Addolorata 6274 mq.
 - Padri Trinitari 1250 metri quadrati.
 - Sacra congregazione dell'Ateneum 9185 metri quadrati.
 - Istituto salesiano delle Missioni 62.370 mq.
 - Suore di S. Carlo di Nancy 12.156 mq.
 - Pontificia Opera di Assistenza 1510 mq.
 - Pio Collegio Latino-Americano 69.028 mq.
 - Pontificio Collegio Pio Brasiliano 12.660 mq.
 - Suore del SS. Sacramento dell'Angelo custode 2596 mq.
 - Suore Riparatrici 13.023 mq.
 - Suore Clarisse del SS. Sacramento a Porcarecchia 24.660 mq.
 - Congregazione di Propaganda Fide 10.900 mq.
 - Opera Pia di Ponte Flotto 2640 mq.
 - Suore del Divino Amore 3430 mq.
 - Collegio missionario di Scheut 1440 mq.
 - Società del Sacro Cuore 33.369 mq.
 - Società Arte Sacra 3140 mq.
 - Suore di S. Giovanni Battista 16.400 mq.
 - Congregazione del San. Uffizio 1200 mq.
 - Pontificia Abbazia di S. Gerolamo in Urbe 20.210 metri quadrati.
 - Fratelli ospitalieri del. Immacolata Concezione 17 mila mq.
 - Opera di don Guanelia 134.070 mq.
 - Sorelle dei poveri di S. Caterina 156.610 mq.
 - Nella zona Gianicolense:
 - Collegio delle Missioni africane 1992 mq.
 - Carmelitani Scazi 63.190 mq.
 - Opera femminile don Guanelia 3136 mq.
 - Opera per la preservazione della fede 11.464 mq.
 - Figlie di Maria e Padri Maristi 9950 mq.
 - Fratelli dell'istruzione cristiana 7150 mq.
 - Suore di N.S. della Carità del Buon Pastore 3960 metri quadrati.
 - Pia Unione lauretana delle dame romane 3955 mq.
 - Religiose di Maria Immacolata 470 mq.
 - Suore del Divino Amore 230 mq.
 - Casa di carità delle povere zitelle abbandonate 2568 mq.
 - Suore del Divin Salvatore 1900 mq.
 - Suore di S. Teresa 3260 mq.
 - Suore francescane angeline 4435 mq.
 - Missionari di N.S. de La Sallette 1520 mq.
 - Nella zona della via Portuense:
 - Pontificio orfanotrofio di Vigna Pia 229.978 mq.
 - Capitolo di S. Pietro 776.560 mq.
 - Padri Salvatoriani 33.820 mq.
 - Fratelli delle scuole cristiane 78.198 mq.
 - Pia Società S. Paolo per l'apostolato della stampa 57.202 mq.
 - Figlie di S. Vincenzo di Sales 7790 mq.
 - Monastero della SS. Annunziata a Corviale 8030 mq.
 - Istituto del SS. Cuori di Gesù e Maria 12.364 mq.
 - Nella zona dell'EUR:
 - Fratelli Trappisti 1 milione 525.070 mq.
 - Società Generale Immobiliare per le sole tenute di Casar Palocco e di Melafede) 4.530.000 mq.

il gioco delle parti si è svolto così. Durante la fase del colpo di mano in Consiglio comunale contro il piano regolatore, il ministro dei Lavori pubblici, Togni, ha fatto la politica delle «mani nette», ha sottolineato una propria differenziazione dall'operazione Ciocchetti, ha fatto, tramutatis poi addirittura in sopravvivenza (ricordare il Togni che si dà arie di «adesso metto tutto a posto io, questa gente non è buona a niente, lasciatele a me»; il Togni, non-governatore dell'URB, il Togni, futuro candidato della DC al Conciolingo). Nella seconda fase, quella della realizzazione, mentre Togni «potenzia» la via Olimpica, ne fissa il tracciato, si occupava di appaltare impianti, opere, lavori. Ciocchetti, lasciava comprendere che lui non era d'accordo, che poi ci sarebbe stato tutto da rifare, e che quelle imprevisioni a lui non piacevano affatto. Un Ciocchetti all'opposizione, insomma, come prima era stato all'«opposizione» di Togni.

Si sono così ingabbiati responsabilità politiche e amministrative degli uomini della DC che qui ci interessano. Non torneremo a soffermarci ora sul disastro urbanistico determinato dalla spinta verso sud e verso est, che ha fatto della via Olimpica fatale rappresentazione. Invitiamo però i lettori a ridare un'occhiata all'elenco impressionante degli ordini e degli istituti ecclesiastici che, accanto alla Società Generale Immobiliare, sono venuti a costituire il patrimonio del piano regolatore romano e della vertiginosa valorizzazione apportata ai loro terreni dal passaggio di una grande strada, dalla sistemazione di tutta la zona, dall'appuntamento dei relativi «servizi», al tutto il resto dello Stato e del Comune.

Di quanto sono state rivalutate queste aree? Diamo qualche cifra. La pura e semplice deliberazione del nuovo piano regolatore della Giunta Ciocchetti, un «piano» che sette accentratamente al centro, i «coni della grande torre» dell'Immobiliare e dei preti, ha fatto balzare il valore delle aree comprese nelle zone d'espansione da qualche centinaio di lire al metro quadro fino a 5000 o 10.000 lire al metro quadro. Chi ha avuto la buona idea di mettere in piedi i pregiudizi che offuscano le idee dei relatori del Popolo sa benissimo che tali «accuse» non hanno nessuna consistenza. Abbiamo salutato con gioia e con soddisfazione la vittoria — del resto nella ed inespugnabile — dell'Unione Sovietica, come una risposta alla superiorità dei socialisti, anche nel campo dello sport. Per quanto riguarda l'Italia, non pensiamo affatto che si sia trattato soltanto di una «affermazione» di un «ed onorevole». Questa espressione, usata dal giornale democristiano, avvilisce ingiustamente quello che per noi è lo abbiamo scritto — è stato un grande successo. Un successo nel quale, anzi, abbiamo visto manifestarsi «la punta del nostro popolo verso il progresso, verso il benessere, verso forme più moderne, più civili, più gradite di vita».

Non metterebbe quindi conto di replicare alle «accuse» e «accuse» del foglio clericale (che ben pochi italiani hanno la pazienza di leggere) se esse non si inserissero in un quadro di faziosità, di malcostume e di grossolane speculazioni politiche che va ben al di là del Popolo e che comprende in primo luogo strumenti propagandistici di massa, come la radio e la TV.

Parliamoci chiaro. Tutta la macchina propagandistica del governo (senza contare la

Regalo di miliardi

Tentare un calcolo globale del regalo che i Togni, i Ciocchetti, gli Andreotti e gli altri maggiori magistrati, e i comitati della DC hanno fatto ai «padroni della città» non è più impossibile. Quattro anni fa il consigliere liberale Storoni calcolava — sulla base di cifre controllate in sede comunale — che l'aumento del valore dei terreni fabbricabili a Roma ascendesse ogni anno a 60-70 miliardi. Si fucce riferimenti alla straordinaria estensione e intensificazione del fenomeno della valorizzazione delle aree negli ultimi due anni, e si giungeva alla conclusione che la operazione combinata e pianificata del piano regolatore romano e della vertiginosa valorizzazione apportata ai loro terreni dal passaggio di una grande strada, dalla sistemazione di tutta la zona, dall'appuntamento dei relativi «servizi», al tutto il resto dello Stato e del Comune.

Per chi? Ci sia concessa una punta polemica. Da più parti si è voluto ritirare fuori il frusto argomento di «Roma» parassita che succhia le finanze della nazione, di «Roma» che si arricchisce alle spalle del Nord, e così via. Neppure risolutamente che i Carmelitani, se l'Oblate e la Pontificia opera di assistenza siano «Roma». Neppure ancor più risolutamente che sia «Roma» la Società Generale Immobiliare. Tanto per memoria, la Immobiliare (capitale 20 miliardi, utile netto due miliardi e mezzo all'anno) è una società collegata con tutti i grandi monopoli finanziari-industriali che dominano l'economia nazionale. Il suo presidente, Eugenio Gaudini, è tra l'altro presidente delle Industrie chimiche di Porto Marghera, presidente della Società iniziative edilizie milanesi «Piazza Missori», presidente della Compagnia Alberghi dei Cavalieri, vicepresidente della Ceramica Pozzi, ecc. Uno dei vicepresidenti, il conte ragionale Enrico Pietro Galeazzi,

è presidente della RCA e consigliere della Inceest e della Rintona Adriatica di Sicilia. L'altro vicepresidente, Enrico Treves, è presidente di quattro compagnie assicuratrici e consigliere di «Bastoni» (Strade Ferrate Meridionali). Tra i consiglieri dell'Immobiliare troviamo Vittorio Valletta della Fiat, Carlo Pesenti dell'Indesit, Umberto Osio dell'Italgas, Gino Baroncini delle Assicurazioni Generali, l'armatore Luigi Meninini (che è anche nel consiglio del Banco di Santo Spirito), e i nobili religiosi Marcantonio Pacelli e G. B. Sicchetti. Altro che «Roma». Tutti costoro fondano imparzialmente le proprie fortune su Roma e sull'Italia intera.

La polemica sull'Olimpiade Rosso, azzurro e nero

Il Popolo ci rimprovera di aver «salutato» con un titolo la vittoria sovietica alle Olimpiadi e ci accusa — addirittura — di «scagliarci con livore contro tutti coloro che sono soddisfatti per la vittoria ed onorevole affermazione degli atleti azzurri».

Questo piano è però clamorosamente fallito. Primo, perché l'URSS ha vinto nonostante i numerosi crisi accessi o promessi perché avvenisse il contrario. Secondo, perché il successo italiano è servito a rendere più chiare e quindi insopportabili le contraddizioni e le incoerenze della politica di privilegio e quella del lavoro; perché gli italiani hanno cominciato a ragionare sul modo come sono stati fatti certi impianti e certe strade (nechi il Popolo, se può, il fatto scandalo che la via Olimpica è servita a far guadagnare miliardi agli enti religiosi proprietari di aree); perché i giovani di mezza Italia, compresa Roma, scesi di sacro

Per la stampa e le elezioni

Prosegue a ritmo serrato la raccolta del miliardo

Prosegue in tutte le Federazioni, con ritmo serrato, la sottoscrizione del miliardo per la stampa comunista e per le elezioni amministrative. A Livorno è stato raggiunto e superato il traguardo dei 17 milioni; una particolare segnalazione meritano i compagni della cellula ATAM che hanno da soli raccolto la cifra di oltre 210 mila lire superando di gran lunga l'obiettivo e raddoppiando la cifra dello scorso anno.

Una iniziativa del Comitato regionalista

Campagna elettorale regionalista chiesta da Forlì a tutti i partiti

Il Consiglio provinciale di Grosseto aderisce all'assemblea nazionale del 2 ottobre con il voto di PCI, PSI, PRI, PSDI e DC — I regionalisti toscani contro la discriminazione di Fanfani

Le decisioni del Consiglio provinciale di Grosseto, in favore dell'Ente Regione, hanno riscosso consensi ed adesioni in numerose regioni. A Grosseto, il Consiglio provinciale ha deciso l'adesione all'assemblea nazionale del 2 ottobre. Alla seduta in cui è stata presa la decisione erano presenti i consiglieri del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI e della DC. Il Consiglio provinciale ha poi approvato a maggioranza, con il voto dei consiglieri comunisti e socialisti, un ordine del giorno di condanna della discriminazione operata dal governo all'atto della costituzione della commissione di studio per la Regione, dalla quale sono stati esclusi i rappresentanti del Partito comunista, parte essenziale dello schieramento regionalista.

A Forlì, il comitato provinciale per l'Ente Regione, composto dal sindaco del capoluogo professor Missiroli (PRI), dal sindaco di Cesena Ing. Manenti (PRI), dal sindaco di Rimini, Walter Caccaroni (PCI), dal sen. Schiavi (PSDI), dal presidente della Provincia Paolo Valbonesi (PCI) e dal vicepresidente della Provincia di Forlì dott. Servadei (PSI), ha indirizzato un appello a tutti i partiti perché pongano al centro dei programmi della campagna elettorale e della loro azione politica l'impegno per la Regione.

Ecco il testo dell'appello: «Gli italiani saranno chiamati il 6 novembre a scegliere col loro voto i nuovi consiglieri comunali e provinciali. Anni di esperienza amministrativa in mezzo a mille difficoltà economiche e sociali derivate dalle pastoie di una tutela centralizzata, hanno radicato in tutti la convinzione che non si può riavviare l'attuazione delle norme costituzionali relative alle autonomie locali e alla istituzione dell'Ente Regione. Il comitato provinciale per l'Ente Regione di Forlì, respinta la mozione di censura per il rinvio al 6 novembre delle elezioni già indette per il 23 ottobre - Manifesto ai siciliani dell'USCS

colgiendo l'aspirazione della grande maggioranza dei cittadini della provincia, i nostri partiti che saranno presenti nelle prossime elezioni amministrative a raccogliere questa spinta popolare e a porre al centro dei loro impegni programmatici e della loro azione politica l'attuazione dell'ordinamento regionale secondo il dettato della costituzione repubblicana. Tale impegno è oggi elemento di distinzione tra le forze che vogliono marciare verso il progresso generale del paese e quelle che respingono ogni istanza di sviluppo democratico e sociale. E a tale impegno gli elettori guarderanno come

Monete rare in fondo a Fontan di Trevi



Finite le Olimpiadi sono state recuperate le monete lanciate dai turisti nella Fontana di Trevi. Ecco il bottino dell'operazione, che sembra essere stato particolarmente fruttuoso dal punto di vista numismatico: numerose, infatti, sono risultate le monete rare di lontani paesi

Ieri all'Assemblea regionale Voto contro l'autonomia di d.c. e missini in Sicilia

Nota ufficiale sulle cariche del C.N.R.N.

Palermo, 13 — La maggioranza clerico-fascista dell'Assemblea Regionale ha respinto questa sera la mozione presentata unitariamente da PCI, PSI e Unione cristiana sociale per censurare il comportamento osservato dal governo Majorana in merito alla convocazione delle elezioni amministrative in Sicilia.

Stasera intanto è stato difeso il testo del «manifesto ai siciliani» per le prossime elezioni approvato dalla direzione politica dell'Unione cristiana sociale. In esso si rileva che la battaglia elettorale in Sicilia non deve tendere soltanto alla conquista dei Comuni al fine di realizzare una sana amministrazione. Si tratta di liquidare o ridurre il potere di una classe dirigente come quella d'ora e dei suoi alleati di destra, che si è dimostrata inerte e serva di interessi estranei all'isola, per mandare avanti forze nuove capaci di richiedere con fermezza allo Stato l'adempimento dei suoi doveri verso la Sicilia.

Da parte sua l'on. Pignatone segretario politico dell'USCS soffermandosi in un comizio a Ravanusa sui rapporti tra i cristiano sociali e le sinistre, ha sottolineato che per quanto riguarda il tentativo di realizzare un governo di centro sinistra la DC sbaglia se ritiene possibile attuare questo proposito tenendo unito il partito dove prevalgono forze contrarie ad una tale formula e sbaglia il PSI che rischia di uscire sgaranzato da una simile operazione se si illude di poter raggiungere l'incanto con «tutta la DC» senza pagare il prezzo della rottura della base operaia e della

consegna, nelle mani dei padroni, di questa stessa classe operaia, svigorita e fatta a pezzi.

Dopo aver ribadito che l'USCS ha bandito la discriminazione anticomunista perché essa appare come il mezzo più sicuro di cui si è servita la conservazione per stroncare il cammino della rinascita. Pignatone ha affermato che i nemici della Sicilia devono fare immancabilmente i conti col fronte di tutti i siciliani, in cui non mancherà certamente l'appoggio cosciente e senza riserve sia dei cristiano sociali che dei comunisti.

Nota ufficiale sulle cariche del C.N.R.N.

In merito alle voci che sono circolate su eventuali «cambi della guardia» nelle cariche direttive del Consiglio nazionale per le ricerche nucleari, l'agenzia «Italia» ha diramato ieri una precisazione, attribuendola agli «ambienti interessati».

Il sen. Basilio Focaccia — dice la precisazione — non manterrà la carica di presidente allorché, in base alla nuova legge, il CNRN si trasformerà in Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) Presidente del CNEN sarà infatti, per legge, il ministro dell'Industria. Il sen. Focaccia, si precisa, verrà nominato vice presidente, in quanto niente fa supporre che egli voglia chiedere di essere esonerato da un incarico di alta responsabilità. Per quanto riguarda l'eventuale sostituzione del prof. Felice Ippolito nella carica di segretario generale, negli stessi ambienti si precisava che non esistono motivi che possano far ritenere opportuna tale sostituzione. La frase, nella sua sgrammaticatura probabilmente voluta, lascia adito ad ogni interpretazione.

Consegnate ieri a Berlino Medaglie della RDT ad antifascisti italiani

Berlino, 13 — Nel corso di una grande manifestazione antifascista, alla quale hanno partecipato centomila berlinesi nella August Babel Platz, sono stati insigniti della «medaglia dei combattenti contro il fascismo» numerosi resistenti di vari paesi. L'alta onorificenza della RDT è stata consegnata anche ai seguenti antifascisti italiani: presenti alla manifestazione: Nino Zocchi, segretario generale dell'ANP, PIA, Alberto Trebbi, di Bologna, Ribelle Vocelli, di Taranto, Antonio Neri, di Andria, Giulio Mazzoni, di Roma. Sono decorati anche i seguenti antifascisti italiani che non avevano potuto venire a Berlino a causa di loro impegni: on. Giovanni Bottonelli, on. Fausto Nitti, sen. Ettore Tibaldi, Alberto Bettini, di Reggio Emilia.

SSOTT LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIA MODERNA SPECIALIZZAZIONE
SCUOLA TELESCRIVENTISTI
(Aut. Cons. Proc. Istruz. Toscana - Min. P.I.)
CORSI DIURNI E SERALI DI QUATTRO MESI PER UOMINI E DONNE
ROMA - Via del Corso, 504 - Telefono 67.56.35
(Dalla parte di PIAZZA DEL POPOLO)

Le esalazioni venefiche minacciano la vita dei cittadini

Diciotto operai della "Romana-Gas" intossicati nell'officina di San Paolo

La Società rifiuta di trasferire i dipendenti ammalati - «Il reparto della morte» - Due lavoratori uccisi e uno paralizzato in un breve periodo di tempo - L'Inail nega la pensione alla famiglia di un operaio deceduto per avvelenamento da ossido di carbonio!

Ormai non vi sono più dubbi: all'officina di San Paolo della Romana-Gas esiste un reparto della morte...

Profitti di monopolio e interessi della città

Condannata la Romana-Gas per triplice omicidio colposo

La Giunta non può tacere. La severa sentenza del tribunale che condanna la potente società - Una catena di gravissime disgrazie - È necessario l'intervento dell'amministrazione comunale

Una battaglia che continua: nella foto, il titolo con cui, alcuni mesi fa, davano notizia della condanna della «Romana-Gas» per la morte di tre utenti

malattie professionali, ma nessuno resterà più a questa...

formi? Ecco la sua storia: due anni fa sono egli fu colpito da intossicazione...

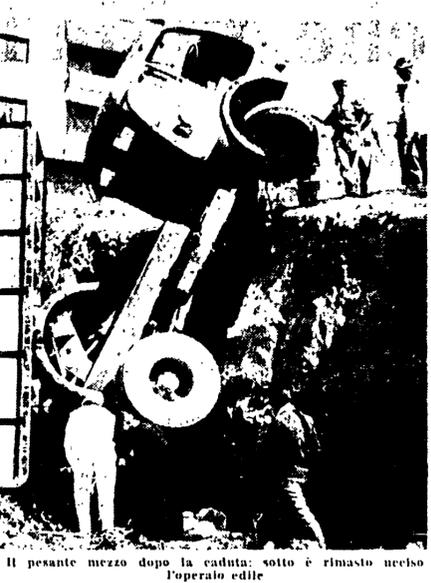
chiesta, ritenevamo di aver ormai previsto ogni circostanza...

Un'operaio alle dipendenze della Romana-Gas, addetto ai lavori esteriori...

Le condizioni dei fratelli asfissati

I tre fratelli Lo Sardo, avvenuti l'altro giorno dal gas nella loro nuova abitazione...

Un autocarro precipita in un fossato uccidendo un edile che vi lavorava



Il pesante veicolo è slittato su un fascio di toncini di ferro - Altri due muratori sono riusciti a mettersi in salvo - Aperta una inchiesta

Sciagura sul lavoro in un cantiere di Monte Sacro. Un operaio morto, due feriti...

Il luttuoso episodio è accaduto nel cantiere edile Capocceci, in via Val di Lanzo...

La DC al servizio del monopolio

Gravi responsabilità della giunta Ciocchetti

La Giunta comunale e la Romana-Gas non hanno sentito il dovere di dire qualcosa...

Si estende la protesta dei baraccati

Gli abitanti di borghetto Monte Sacro chiedono l'immediata assegnazione di case

Una lettera inviata al dott. Picone da decine di capifamiglia - Una baracca in via del Velodromo dichiarata inabitabile...

"Hilton": continuità d'una politica

Puntualmente, all'inizio delle campagne elettorali, la DC fa trovare miliardi...

Sospeso lo sfratto dei P.T.T.

Il presidente dell'Istituto postale ha dato assicurazione ai rappresentanti del comitato inquilini...

A vuoto un furto in via Tasso

Un inquilino insonne mette in fuga i ladri

Un vigile notturno ed un inquilino insonne hanno messo in fuga due ladri...

Hanno deciso di non conciliare le contravvenzioni

Gli automobilisti del Flaminio boicottano le disposizioni di Greggi sul traffico

Arrestati due giovani minacciano l'industriale con lettere e telefonate

Si chiede un intervento della Corte Costituzionale - La sezione d.c. dei Parioli per la destituzione dell'assessore

Sulla via Laurentina

Un bambino muore sotto un camion

Stava attraversando la strada dinanzi alla sua casa - Fulminea la tragedia



La vittima del sinistro. L'operaio Domenico Paolini

Un fornitore spietato

«E' accaduto»

«Allora, ci si vede. Un momento! Credete di cavare in questo modo?»

Un inquilino insonne mette in fuga i ladri

Un vigile notturno ed un inquilino insonne hanno messo in fuga due ladri...

Domani riunione del CF e della CFC

Domani, giovedì, 15 settembre, si riuniranno nella sede di piazza S. Andrea della Valle...

Un bambino muore sotto un camion

Stava attraversando la strada dinanzi alla sua casa - Fulminea la tragedia

Sulla via Laurentina

Un bimbo di tre anni, Maurizio Tedeschi, è rimasto vittima di un mortale incidente stradale...

Gli automobilisti del Flaminio boicottano le disposizioni di Greggi sul traffico

Capitolino al traffico Greggi, e della giunta comunale, stanno creando di giorno in giorno nuove difficoltà e nuove complicazioni nel già caotico traffico della città...

Arrestati due giovani minacciano l'industriale con lettere e telefonate

Due giovani che con lettere e telefonate minacciano un industriale, sono stati arrestati...

Si chiede un intervento della Corte Costituzionale - La sezione d.c. dei Parioli per la destituzione dell'assessore

La sezione d.c. dei Parioli ha chiesto un intervento della Corte Costituzionale...

Sospeso lo sfratto dei P.T.T.

Il presidente dell'Istituto postale ha dato assicurazione ai rappresentanti del comitato inquilini...

A vuoto un furto in via Tasso

Un inquilino insonne mette in fuga i ladri

Un vigile notturno ed un inquilino insonne hanno messo in fuga due ladri...

Domani riunione del CF e della CFC

Domani, giovedì, 15 settembre, si riuniranno nella sede di piazza S. Andrea della Valle...

Un bambino muore sotto un camion

Stava attraversando la strada dinanzi alla sua casa - Fulminea la tragedia

Sulla via Laurentina

Un bimbo di tre anni, Maurizio Tedeschi, è rimasto vittima di un mortale incidente stradale...

Gli automobilisti del Flaminio boicottano le disposizioni di Greggi sul traffico

Capitolino al traffico Greggi, e della giunta comunale, stanno creando di giorno in giorno nuove difficoltà e nuove complicazioni nel già caotico traffico della città...

Arrestati due giovani minacciano l'industriale con lettere e telefonate

Due giovani che con lettere e telefonate minacciano un industriale, sono stati arrestati...

Si chiede un intervento della Corte Costituzionale - La sezione d.c. dei Parioli per la destituzione dell'assessore

La sezione d.c. dei Parioli ha chiesto un intervento della Corte Costituzionale...

Sospeso lo sfratto dei P.T.T.

Il presidente dell'Istituto postale ha dato assicurazione ai rappresentanti del comitato inquilini...

Small advertisements and notices on the right margin, including 'Piccola Cronaca', 'Il Partito', and 'Assemblee'.

Apocalittica sciagura ieri pomeriggio poco prima delle ore 14

Una petroliera salta in aria nelle acque di Porto Marghera Tre persone hanno perso la vita nel terrificante rogo

Sono periti il comandante della nave, il capo macchinista e la moglie di questo - Un attimo di esitazione nel gettarsi in mare è costato la vita al capitano - La marea di fiamme ha rischiato di raggiungere il porto di Venezia - Tutto il resto dell'equipaggio si è salvato a nuoto



MESTRE — Due immagini della spaventosa esplosione. A sinistra la petroliera in fiamme; a destra il corpo carbonizzato del comandante Narpeto sbarcato sulla banchina

(Dal nostro corrispondente)

VENEZIA. 13 — Apocalittica sciagura oggi, nelle prime ore del pomeriggio, a Porto Marghera. Una petroliera, la « Rosa Pellegrino », appartenente alla società Cio-Pellegrino, del comparto di Napoli, con a bordo 2.100 tonnellate di carburante, è saltata in aria mentre si trovava sotto scario alla banchina della raffineria Esso, al molo A della zona industriale. Tre persone — il comandante della nave, Alessandro Naspeto, di anni 48, da Napoli; il capo macchinista Biagio Cruppillo, di anni 57, da Catania; e la moglie di questi, Assunta, hanno trovato orribile morte nelle acque infuocate della darsena dove si erano gettate, non senza esitazione, dopo lo scoppio. I tre non si decidevano a saltare dal parapetto. E così, per pochi minuti di ritardo, la loro sorte è stata segnata. L'acqua, tutto intorno alla petroliera, era infatti diventata un immenso braccio, per lo incendio sviluppatosi a scendere dalla fuoriuscita di una parte del carico. Gli altri 13 membri dell'equipaggio, che avevano immediatamente abbandonato l'unità, sono invece riusciti a salvarsi. Essi sono stati accolti a bordo della petroliera « Boretto » e da un rimorchiatore che stazionava automaticamente nei pressi della banchina. Le cause dell'esplosione sono ancora in via di accertamento. La « Rosa Pellegrino » aveva attraccato alla banchina della raffineria Esso di Porto Marghera, dove 745 di stamane, proveniente dalle raffinerie Stanc di Bari, con un carico di 540 tonnellate di petrolio, 1100 tonnellate di benzina normale e 560 tonnellate di benzina raffinata per aviogetti della aviazione militare. Espletate in breve le formalità d'uso con i funzionari della dogana, la petroliera effettuava il carico di gasolio necessario per azionare le pompe, indi, alle 11.50, iniziava lo scario. Tutto procedeva con assoluta regolarità, quando ad un tratto mancavano pochi minuti alle 14, uno scoppio tremendo faceva sussurrare le scorie. Un inferno di fiamme si sprigionava dal boccaporto di prua accompagnando, nello stesso istante, da un'altra paurosa esplosione. In quel momento si trovavano sulla banchina la guardia di finanza Edoardo Colantuono, di anni 32, appartenente alla compagnia di Porto Marghera, il capo tecnico della Esso, Bruno Pedrina e l'operaio Vladimir Giacori, entrambi da Mestre. Essi facevano appena in tempo a vedere alcuni uomini dell'equipaggio gettarsi in acqua nel tentativo disperato di sfuggire alla furia travolgente delle fiamme.

Le fiamme che si erano diffuse sulla superficie dell'acqua, il Pedrino e il Giacosi mettevano in azione gli schiumogeni della banchina, facendone convergere i poderosi spruzzi sullo scario che nel frattempo si era prodotto sul fianco destro della nave. Frattanto venivano avvertiti telefonicamente i vigili del fuoco di Mestre e di Venezia e un operario della Esso azionava la sirena d'allarme per lo stabilimento. Le macchiniste e i tecnici si precipitarono sulla banchina riuscendo, non senza difficoltà, a staccare dai ceppi le pesanti gomene che tenevano legato lo scario alla riva. La petroliera veniva così isolata al centro della darsena, e nelle stesse tempo dalla banchina, dove aveva appena ultimato l'operazione di carico, si staccava la petroliera « Boretto », di 600 tonnellate, il cui comandante, temendo che la propria nave venisse investita a sua volta dalle fiamme, effettuava una rapida manovra portandosi a distanza di sicurezza dalla « Rosa Pellegrino ». A bordo della « Boretto » trovavano scampo, a nuoto, il secondo ufficiale Mario Paladini, di anni 29 da Viareggio, il soccorritore motorista Mario Siniscalchi, di anni 35, da Napoli; l'operaio motorista Domenico Anzalone, di 33 anni, da Napoli; i marinai Francesco Mancino di anni 26 da Napoli; Saverio De Tullio, di anni 32 da Bari e il mozzo

Nicola Spizzico, di anni 40, pure da Bari. In un secondo tempo veniva pure soccorso il mento forito alla testa di dibiteva, nell'acqua il cuoco di bordo, Homs Cucurru, di anni 48, da Viareggio. La « Boretto », su ordine delle autorità, raggiungeva quindi Venezia dove attraccava alla banchina 13, in Saccà Fisara. forze con eccezionale prontezza, hanno azionato un centinaio di getti schiumogeni ed infine sulla capanna della petroliera in fiamme, nell'intento di encosere l'incendio al fine di impedire che esso si estendesse verso i depositi di carburante della banchina. Alle 18, mentre il rogo sembrava quasi domato, un'improvvisa fiammata ha fatto fuggire quanti — vigili del fuoco, autorità, giornalisti — si trovavano nei pressi della darsena. L'ultimo serbatoio della petroliera era esploso. Per tutta la notte le operazioni di spegnimento sono continuate ininterrotte, ed ogni pericolo è stato scongiurato. Un altissimo fungo di fumo è rimasto visibile per l'intero pomeriggio, sino a parecchi chilometri di distanza. La terribile sciagura odierna, che poteva avere ben più funeste conseguenze, riprova con urgenza il problema del nuovo porto petrolifero, da realizzarsi lontano dalla zona industriale e soprattutto lontano dal comprensorio acquico della città di Venezia. Ancor oggi le petroliere che giungono nella zona petrolifera di Porto Marghera transitano (danzati) al bacino di San Marco e chi sfregia l'altalena che in numerosi ambienti viene sollevato da tempo sul pericolo che eventuali scoppi di queste navi possano avere per l'esistenza stessa del centro insulare.

La lunga lotta contro le fiamme Poco dopo, i nove superstiti, venivano condotti con un motoscafo all'agenzia dei fratelli Albarea. Nel frattempo un rimorchiatore di Porto Marghera, accorso sul posto, portava soccorso al primo ufficiale Francesco Scotto, di Napoli, il fuochista Rosario Vento di anni 60 da Catania e i marinai Giovanni Losetto di anni 31 da Bari, e Giuseppe Giannetta, di anni 52, da Messina. All'appello mancato il comandante dell'unità, Alessandro Naspeto, il capo macchinista Biagio Cruppillo e la moglie di quest'ultimo, Assunta, non meglio identificata (la donna che era stata vista invocare aiuto dalla guardia di finanza). Dopo alcune fannose ricerche, le salme del comandante, del capo macchinista Cruppillo e della di lui consorte venivano recuperate nelle acque oleose del canale. Vigili del fuoco di Venezia e Mestre, sopraggiunti in

Il 1° ottobre il processo per lo spogliarello al « Rugantino »

E' stato fissato per il 1. ottobre dinanzi alla Terza sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dott. Napolitano, il processo a carico della ballerina turca Aiche Nana imputata di atti osceni in luogo pubblico per lo « spogliarello » effettuato nel corso di una festa al « Rugantino » nel dicembre del '58. Insieme ad Aiche Nana compariranno in tribunale, per rispondere di concorso nello stesso reato, Pier Francesco Borghese, Carlo Durazzo, Sergio Pastore, Andrea Herculani, Sergio Battistelli, Giuseppe Di Iorio e Marcello Riccio. I sette sono accusati di aver fornito ad Aiche le gacche che servirono a formare un tappeto sul quale la ballerina turca eseguì il suo spettacolare fuoriprogramma. Eggià inoltre come imputato anche il proprietario del locale, Mario Criscuoli, per aver fatto effettuare nel suo locale, senza averne la prescritta licenza, una festa da ballo.

A Lecce la tipografia delle false banconote

NAPOLI 13 — La squadra mobile di Napoli, in collaborazione con la polizia di altre città dell'Italia, ha individuato e riuscita ad individuare in una tipografia clandestina nei pressi di Lecce, la centrale di fabbricazione e distribuzione delle banconote false che da qualche tempo erano state messe in circolazione nelle regioni meridionali. Nel corso delle osservazioni sul posto, sequestrati 200 milioni in biglietti da diecimila lire e tratti in arresto un noto medico del luogo.

Le indagini per l'omicidio di Civitacastellana

Il Continente in casa dei Turchetti fino alla scomparsa della ragazza?

L'uomo avrebbe avuto ancora una moto quando lasciò Roma - Una suggestiva ricostruzione senza alcuna prova - Completamente diverse le circostanze della misteriosa morte ad Arezzo

In assenza di qualunque elemento decisivo che possa chiarire il delitto di Civitacastellana, i carabinieri continuano a considerare soltanto le loro elaboratissime ipotesi, tutte e unicamente centrate su Felice Continente, ma senza che di prove acquisite, nuove particolari trapelati.

Un uomo trovato poi morto presso Arezzo venne a Roma il 27 agosto ma non si limitò ad una fugace visita alla famiglia Turchetti Sabella, nella casa di San Basilio fino alla mattina del 30 quando uscì senza più ripresentarsi. Alle 7.30 del giorno successivo dalla stessa abitazione scomparve Antonietta Turchetti.

Le indagini per l'omicidio di Civitacastellana, annunciate due giorni fa con minuzia (per non dire spreco) di particolari sono già clamorosamente smentite. E' il caso delle circostanze della morte di Felice Continente.

Gli ufficiali del Nucleo di via Palestro avevano assicurato che l'uomo si era gettato dal treno partito alle 0.50 del 3 settembre da Arezzo, finendo nell'interbancario. L'ora della fine veniva indicata tassativamente nelle 0.56, sia perché essa era segnata dalle sfere dell'orologio al polso della vittima, sia perché sarebbe stata comprovata da un complicatissimo calcolo sui movimenti dei treni.

Non basta un cadavere ci vogliono le prove

Siamo chiari: l'inchiesta che i carabinieri hanno svolto sull'omicidio di Civitacastellana non è conclusa completamente. Non tanto per la serietà con la quale viene condotta, appartenente fuori di dubbio, quanto per i risultati che sembra averci a raggiungere.

La polizia italiana e svizzera brancolano nel buio

Forse nate dallo stesso « cervello » le rapine di Campione e via Osoppo

Eros Castiglioni, il capo delle « tute blu » da tempo segnalato in Svizzera - Infruttuosi fino ad ora interrogatori e sopralluoghi - Prelevate dalla cassaforte del Casinò anche 150 medaglie d'oro

(Dal nostro inviato speciale) CAMPIONE D'ITALIA. 13 — In questo singolare paese italiano, circondato da territorio svizzero, attraente per la tranquillità che vi regna, pacchiano per certe costruzioni di gusto volgare e per le troppe fontane erose, la gente non pensa già più alla

colossale rapina di sabato notte ai danni del casinò. Nessuno, qui, pagherebbe qualcosa per conoscere dove sono finiti i 138 milioni folti dalla cassaforte del casinò dei banditi armati. Al tempo della rapina di via Osoppo, Milano rissu ore di vera tensione: in ogni caffè, in ogni casa si parlava dell'audace colpo delle « tute blu ». La rapina al casinò di Campione, interrogando una non presenta più alcun interesse.

Le « tute blu » banditi di via Osoppo, sono tornati alla ribalta in questi giorni, rievocati da qualche giornale che, nel tentativo di mostrare originale, ha restituito la suagistra tesi secondo la quale il « cervello » che guida i gangster all'assalto del turgo della banca in una strada della periferia milanese, è lo stesso che ha organizzato quest'ultima, clamorosa audace impresa. Si tratterebbe cioè di Eros Castiglioni, l'unico bandito a via Osoppo non ancora arrestato e la cui presenza in Svizzera era stata segnalata da tempo. La polizia starebbe tentando di tracciarlo al nascondiglio. Dato il punto in cui stanno le indagini su ciò che direi che tutto è possibile. Infatti, per non parlare ancora della possibilità di orientare e realizzare in una direzione precisa. Sono stati drammati fortunatamente a tutte le questioni, si è interrogato il personale del casinò, si sono effettuate perquisizioni in dell'intera, vi è stato un lancio di reti nelle quali può anche restare impigliato il pesce. A compiere le cose si è saputo che i banditi poteva-

ta le azioni necessarie per scoprire i colpevoli. Si è, infine, espresso che i banditi hanno prelevato dal forziere dell'oca da gioco oltre 836 mila franchi, anche 150 medaglie d'oro di tipo commemorativo emesse espressamente dalla direzione del casinò. Tali medaglie vengono distribuite come ricordo e omaggio in occasione di particolari manifestazioni organizzate dal casinò.

A tarda notte si è appreso che i carabinieri di Lecce, interrogati insieme a quelli di altre zone, alle indagini per la rapina di via Osoppo, hanno scoperto un terreno a Castiglione.

Un'altra novità che gli investigatori non hanno annunciato esplicitamente, ma che certe lucidissime ricostruzioni dei carabinieri, annunciate due giorni fa con minuzia (per non dire spreco) di particolari sono già clamorosamente smentite. E' il caso delle circostanze della morte di Felice Continente.

Contro i responsabili della sciagura

Oggi riprende il processo per il crollo di Barletta

Quattro imputati ancora in stato di detenzione - Le pesanti imputazioni

La sciagura. L'inchiesta subito disposta dalle competenti autorità, accertò alcune circostanze di una gravità estrema. La palazzina era stata costruita praticamente sul suolo di proprietà della ditta di aut. trasporti, Matorzi. Nel corso delle indagini si cercò di attribuire le cause del crollo a varie circostanze: il pannello ad esempio delle osservazioni provenienti dalla stessa strada ferrata e che avrebbero appunto provocato il cedimento delle strutture.

La principessa dovrà pagare



La Corte di Cassazione ha stabilito che la principessa Francesca Ruspoli, in forza del suo matrimonio, è responsabile a tutte le conseguenze di un'operazione di 300 milioni e una soprattassa di 83 milioni e 920 mila lire. La decisione è stata presa dopo quattro anni di rinvii davanti alle varie commissioni. L'accertamento infatti era stato fatto dal Comune di Corrida d'Amperzo nel 1956.

Ingenzosa truffa a Grosseto

Fa « morire » una giovane nipote e chiede i soldi per le esequie

GROSSETO 13 — Una nipote autentica e una morte inventata hanno fornito alla grossetanina Angela Quattrini il congegno per consumare una truffa di modeste entità ai danni del prossimo sfruttandone il sentimento di pietà. La Quattrini, durante alcuni giorni ha fatto,

in giamaica, il giro di comoscenti ed amici implorandone l'obolo per la sepoltura della nipote, prematuramente scomparsa. La nipote, Landa Lombardi, era, invece, in perfetta salute e mentre la zia ne piangeva la scomparsa dinanzi agli amici, girava tranquillamente per le strade cittadine, igna-

ta dell'ingrata sorte che le era stata assegnata nella macchinazione della congiunta. Scoperto il trucco, la Quattrini è stata denunciata per truffa. La giovane Lombardi ha accolto la « rivelazione » della sua scomparsa senza alcun turbamento.

Ma, poco prima che avesse termine la prima sessione del processo, una perizia eseguita dall'ing. Roberto R. Velli, capo del Genio Civile di Bar, tagliò definitivamente la testa al toro: la palazzina era stata costruita sulle strutture non erano in grado di sopportare il peso della costruzione, tutti i calcoli statici erano stati sbagliati da cima a fondo.

Gli imputati che oggi si trovano ancora in stato di arresto sono quattro. Eng. Francesco Lombardi, progettista e direttore dei lavori, Scipione del Carmine, costruttore; Eligio Turi, socio del Del Carmine e finanziere dell'impresa edile; l'ingegner Nicola Cafagna, capo dell'ufficio tecnico del comune di Barletta. I quattro debbono rispondere di delitto colposo di crollo, di 58 omicidi colposi e di lesioni. Del Carmine, il Turi e il Cafagna sono inoltre imputati di corruzione e di falso ideologico continuato.

Pamich il giro di Roma

Circa centomila persone hanno seguito la gara

Ha vinto con 10' di vantaggio sul secondo arrivato (Massi) - Dordoni si è ritirato - Oggi la prova di corsa



La bandiera olimpica è stata deposta in una baracca situata in una sala del Campidoglio dove verrà rimessa solo alla vigilia dei Giochi di Tokio

Abdon Dordoni ha dominato il campo del XXIV Giro di Roma di marcia prendendo circa 10' di vantaggio al secondo classificato, il fiamma gialla Massi che ha così riscattato un lungo periodo di grigiore.

Pino Dordoni, il grande avversario del fiamma, non è riuscito nell'ordine di arrivo piazzato il previsto duellante a due poco dopo la partenza, i due campioni hanno compiuto più della metà del percorso appiattati poco dopo Porta Furba (circa 15 km dalla partenza). Dordoni ha dato un primo segno di crisi, Pamich è allora partito di scatto prendendo rapidamente una decina di metri al ravale. Una volta perduto contatto Dordoni ha ceduto lentamente ma inesorabilmente al passaggio dell'Acciaio Bullenico (circa 18 km) il suo distacco da Pamich era di 130'.

Poco dopo Dordoni era colpito da una nuova crisi, crediamo questa volta mo-

rale, e quando il distacco era ancora colabile cioè di circa 130', abbandonò la gara lasciando via libera all'avversario.

Per Abdon Pamich iniziava così la marcia trionfale verso la sua terza vittoria in questa classica competizione internazionale. La seconda consecutiva. Anche gli stranieri, i tedeschi Kraemes e Tomanske, e il jugoslavo Jurcic non hanno mai impensierito il vincitore. Essi sono rimasti distaccati pochi chilometri dopo il via ed hanno lottato solo per il piazzato d'onore.

La gara non è mancata alle aspettative: il concorso di folla è stato enorme, più di centomila persone si erano radunate lungo il percorso di 30 km che ha attraversato i più popolosi quartieri della città. Il via è stato dato con circa 20' di ritardo a 47 concorrenti. Il comando

si sono posti Pamich Dordoni e Serchenke seguiti a pochi metri da De Gaetano e Poli a 20 metri, seguiva il tedesco Tomanske.

Lungo Viale Manzoni Serchenke ha preso contatto ed al passaggio del Campidoglio Pamich e Dordoni distaccato di 5' a 13' De Gaetano e Poli, a 13' Corsaro, a 13' Jurcic, a 13' Taverna, a 14' Bonini, a 2' Massi, De Simone e Tomanske.

Dordoni e Pamich sempre appiattati si sono portati sul Viale Aventino, dove Pamich ha pronunciato il suo scatto davanti ai mercati generali Dordoni ha operato un scatto preterdono circa 3 metri da Pamich, ma Pamich ha pronunciato lo scatto e prima della piramide di Capo Cisto era di nuovo al fianco del rivale ancora insieme fino a via Porta Ardeatina e nell'ultimo chilometro di via Tiburtina, Pamich ha preso il comando.

classificata così secondo a 99'. De Gaetano terzo a 93'.

Dopo di lui i distaccati erano più metri a 1515' giungeva Corsaro, a 1622' e 1633' i tedeschi Kraemes e Tomanske, a 1634' Carloletto e durante il giro della piazza aveva tentato di superare il tedesco, senza successo, a 2102' Serchenke, a 2204' Bertesi che precedeva il jugoslavo Jurcic quinto con 2346' di distacco, a testimonianza della durezza della gara condotta da Pamich a ritmo vertiginoso (la media è stata di circa 12.100 km orari).

Solo 23 atleti hanno terminato la gara su 41 che hanno preso il via, anche questo un indice del crollo provocato dalla velocità iniziale imposta da Pamich e Dordoni.

Oggi si disputerà la seconda gara della manifestazione il Giro di Roma di corsa (km 30) al quale parteciperanno il belga Van Den Driessche vincitore della edizione dello scorso anno, quindi parteciperà con i favori del pronostico il finlandese Oksanen, Manninen e Vaskari, l'austriaco Gruber già azzurro, Masante e Scialoja.

oltre ai migliori fondi italiani. La gara si snoderà lungo viale Belle Arti, Lungotevere Mellini e della Farnesina, via Marmorata, via Zabaglia, via della Garbatella, via delle sette chiese, viale Marconi, viale Trastevere, Lungotevere del Tebaldui, via Fabio Massimo, viale Angeli, Lungotevere Cadorna, viale del Vignola, viale Pissardi, viale Paroli, via Pissardi e arrivo in Piazza di Siena (ore 18 circa). La partenza avverrà dalla sempre da Piazza di Siena, alle ore 16 precise e l'ingresso del pubblico sarà gratuito.

REMO GHETIARDI

Schur in gara a Lucca

L'UCCA, 13 - Nel quadro del 14 settembre l'ebbre, domani si svolgerà un interessante raduno ciclistico, denominato in Terni internazionale Pro-Schur, riservato ai dilettanti di tutte le nazioni. A questa manifestazione gare parteciperanno molti grossi nomi del ciclismo internazionale da Hierro, Ekestrand a Gustav Adolf Schur (quest'ultimo ritirato nel '58 e nel '59), dai vincitori della Berlin-Aarsava-Ezon Adler, ad Erik Haden, Gert-Jan van der Grinten e molti corridori delle nazionali olandese, francese ed austriaca. La manifestazione è a cura della propria adozione. Fra gli italiani parteciperanno alla gara numerosi società con i propri corridori fra cui la Melchioni di Alessandria con Giorgio Zanucchi, la delizia di S. Martino, la Wilma di Salsomaggiore con i suoi fratelli, infine il campione italiano Milla.

Gli iscritti al Giro di corsa

- 1) Van den Driessche (Belgio)
- 2) Oksanen (Finlandia)
- 3) Manninen (idem)
- 4) Vaskari (idem)
- 5) Mami (C. Franco, Lecce)
- 6) Giannelli (idem)
- 7) Vignale (idem)
- 8) Proietti (G.S. Quattrocchi, Roma)
- 9) Romani (idem)
- 10) De Angelis (S.S. Aurora, Roma)
- 11) Cucurru (Flaminio Oro, Bari)
- 12) Pizzilli (idem)
- 13) Logrono (idem)
- 14) Erico (idem)
- 15) Vignale (idem)
- 16) Masante (S.S. Caroson, Mondovì)
- 17) Bergami (S.S. Roma)
- 18) Bedelli (S.A.C. Salsomaggiore)
- 19) Anzi (Ass. Gen., Palermo)
- 20) Gruber (Austria)
- 21) Gruber (Austria)
- 22) Trizzi (C.S. Esercito, Roma)
- 23) Schiavone (idem)
- 24) Schiavone (idem)
- 25) Barbieri (idem)

Giudizi entusiastici su Guaglianone

Il capo dei servizi sportivi de "Il Dia" di Montevideo, Elia Di Stefano, ha scritto in un articolo apparso in questi giorni sul giornale "El Dia" di Montevideo, un articolo di giudizio entusiastico su Guaglianone. Guaglianone, acquistato come nota dalla Lazio, il giocatore, è un giocatore di grande classe, un giocatore di grande classe, un giocatore di grande classe, un giocatore di grande classe.

Domenica le finali di Coppa

MILANO, 13 - La gara finale della Coppa Italia 1959-60 sarà disputata domenica 18 settembre, alle ore 16, allo stadio di viale della Vittoria di Torino. La gara sarà disputata tra la Lazio e la Fiorentina. La Lazio ha vinto la semifinale contro la Fiorentina, mentre la Fiorentina ha vinto quella contro la Lazio.

IL CAMPIONE

IL CAMPIONE. I nomi dei campioni di questa settimana. I nomi dei campioni di questa settimana. I nomi dei campioni di questa settimana. I nomi dei campioni di questa settimana.

«A tutti i concorrenti la medaglia più preziosa: quella dell'amicizia»

Questo è il risultato più importante dei giochi - Entusiasmo orgoglio e commozione per i successi degli sportivi sovietici

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 13. - Il clamoroso successo degli atleti sovietici ai giochi olimpici di Roma ha suscitato nell'opinione pubblica di tutto il Paese una ondata di entusiasmo nella quale si mescolano, in misura diversa la gioia l'orgoglio e la commozione. La popolarità degli atleti che rientrano in patria con 103 medaglie, il fatto che essi nella loro vita quotidiana sono prima di tutto degli uomini e delle donne semplici, senza nessun peccato di divismo, spiega come in parte l'insorgere di questo sentimento di genuino entusiasmo popolare: per il resto bisogna prendere in considerazione la strutturazione stessa dello sport sovietico e come esso attinga veramente in tutti i settori sociali del paese e in tutto il territorio. Il successo di questo sport è dovuto a un sistema di organizzazione di organizzazione sociale.

Muore un cavallo durante la gara



La cavalcatura di un cavallo è verificata in un'occasione per l'ipodromo romano. Il cavallino è stato ucciso durante la gara per un attacco di cuore sulla linea di arrivo del premio Sanniti.

Acque nuovamente agitate in viale Rossini

Siliato se ne va: la Lazio in crisi

La Lazio non sembra aver esaurito la crisi di ordine dirigenziale: non è da escludere, infatti, che nei prossimi giorni, il club laziale si sbriciolerà per motivi di salute e sostituito dall'U.S. Roma. Il club laziale è in crisi da tempo, e la situazione è sempre più preoccupante. La Lazio è in crisi da tempo, e la situazione è sempre più preoccupante. La Lazio è in crisi da tempo, e la situazione è sempre più preoccupante.

Il commento della «Pravda» all'Olimpiade

Il giornale sovietico Pravda commenta il successo degli atleti sovietici ai giochi olimpici di Roma. Il giornale sovietico Pravda commenta il successo degli atleti sovietici ai giochi olimpici di Roma. Il giornale sovietico Pravda commenta il successo degli atleti sovietici ai giochi olimpici di Roma.

Per un serio rilancio post-olimpico

Il Coni sollecita dal governo aiuti concreti per lo sport. Il Coni sollecita dal governo aiuti concreti per lo sport. Il Coni sollecita dal governo aiuti concreti per lo sport. Il Coni sollecita dal governo aiuti concreti per lo sport.

Baldini e Moser al G.P. delle Nazioni

Bologna-Juventus 2-0. Inter-Hannover 8-2. Bologna-Juventus 2-0. Inter-Hannover 8-2. Bologna-Juventus 2-0. Inter-Hannover 8-2.



Il vittorioso arrivo di PAMICH

Il Coni sollecita dal governo aiuti concreti per lo sport

Nel suo messaggio a conclusione dei Giochi Onesti elogia tutti gli azzurri. Nel suo messaggio a conclusione dei Giochi Onesti elogia tutti gli azzurri. Nel suo messaggio a conclusione dei Giochi Onesti elogia tutti gli azzurri.

Domenica 25 la Catania-Etna

La gara di calcio tra Catania e Etna sarà disputata domenica 25 settembre. La gara di calcio tra Catania e Etna sarà disputata domenica 25 settembre. La gara di calcio tra Catania e Etna sarà disputata domenica 25 settembre.

Ieri alle Capannelle Tan Hill vince il Premio Apertura

Oggi a Tor di Valle il Premio Lerici. Oggi a Tor di Valle il Premio Lerici. Oggi a Tor di Valle il Premio Lerici. Oggi a Tor di Valle il Premio Lerici.

Incredibile comportamento del monopolio straniero

Le guardie armate della Pertusola bloccano un villaggio di minatori

I lavoratori ricoverati all'ospedale vogliono tornare tra i loro compagni di lotta. La segreteria regionale della C.G.I.L. sollecita la revoca della concessione

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 13. — Al 22° giorno di occupazione della miniera della Pertusola un nuovo drammatico episodio si è registrato oggi. Un altro minatore del complesso minerario di San Giovanni è stato trasportato all'ospedale civile di Santa Barbara per essere curato da violenti dolori addominali. Si tratta dell'operaio Ernesto Tronci. Il minatore, come già era avvenuto per gli altri tre compagni di lavoro, si era trovato in grave stato di deperimento a causa del digiuno protrattosi per alcuni giorni e per la prolungata permanenza nei pozzi. Sottoposto alle necessarie cure da parte dei sanitari il Tronci è ora fuori pericolo. Stipane è stato dimesso dall'ospedale di Santa Barbara il compagno Polis, segretario della sezione comunista di Villamassargia. Il compagno Polis tornerà domani al suo posto di lavoro.

Il premio di assiduità agli operai che il 29 avevano scioperato per solidarietà con la Pertusola, tutti gli operai della Montepini in segno di protesta hanno scioperato per 15 minuti negli impianti centrali e per mezzogiorno a Campo Pisanò. Giunge anche la notizia che i dipendenti della Pertusola delle officine meccaniche di La Spezia dopo la giornata di sciopero effettuata nei giorni scorsi hanno deciso di intraprendere una sottoscrizione a favore dei loro compagni di lavoro sardi.

A Quarta è stato costituito un Comitato di solidarietà per i minatori. Il Comitato è formato fra cittadini e lavoratori di ogni tendenza politica in un convegno organizzato

dall'ARCI sono state sottoscritte 40 mila lire e 5 q di pasta. La chiesa evangelica Battista di Cagliari ha offerto ai minatori 70 kg di rison. Il segretario regionale del Partito Sardo d'Azione ha sottoscritto 10 mila lire. Le cooperative della provincia hanno versato complessivamente circa mezzo milione in denaro e generi alimentari. Altri consigli comunali, alcuni a maggioranza di comunisti, hanno deliberato stanziamenti di somme per i minatori della Pertusola. Tra questi i comuni di Carbonia.

Riprende l'agitazione alla R. Ginori

FIRENZE, 13. — Le agenzie sindacali nazionali, di cui la CGIL aderisce alla CGIL

La CISL, hanno esaminate la commissione dei contatti avuta a rapporto con il lavoratore della R. Ginori. Lo sciopero della vertenza da tempo in atto negli stabilimenti del complesso D'Este, come è noto, è stato deciso di proseguire e sviluppare. Per tale motivo, tutte le fabbriche in cui è prevista la vertenza di lavoro, sono state avvertite della situazione. Il segretario regionale della R. Ginori, ha chiesto la doppia apertura di credito da parte delle industrie stabilite nel contratto di lavoro da parte della CISL. Per tale motivo, il segretario regionale della R. Ginori, ha chiesto la doppia apertura di credito da parte delle industrie stabilite nel contratto di lavoro da parte della CISL.

Una commessa dell'URSS per 3 miliardi e mezzo sarà affidata al «Nuovo Pignone» di Firenze

L'importo rappresenta il 55 per cento del credito aperto dal governo italiano - L'ENI è riuscito ad ottenere l'ordine - Critiche all'operato della Camera di Commercio

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 13. — Una commessa di 55 milioni di dollari, quasi tre miliardi e mezzo di lire italiane, sarà affidata prossimamente agli stabilimenti del «Nuovo Pignone» di Firenze. La notizia è stata diffusa in via ufficiale dai dirigenti dello stabilimento fiorentino, che hanno saputo confermarlo attraverso il loro direttore, l'ingegner Matteo Mattioli, che presto sarà in una conferenza stampa. La notizia è stata diffusa in via ufficiale dai dirigenti dello stabilimento fiorentino, che hanno saputo confermarlo attraverso il loro direttore, l'ingegner Matteo Mattioli, che presto sarà in una conferenza stampa.

Si tratta di un contratto di fornitura di tubature per la costruzione di una centrale elettrica in Siberia. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS.

La notizia non è stata ancora confermata dall'azienda. Come è noto — ma il governo italiano di solito preferisce tacere su questi scambi che tuttavia aprono porte ad immense possibilità di lavoro da parte delle nostre maestranze — è stato firmato recentemente a Mosca un accordo commerciale che prevede la doppia apertura di credito da parte delle industrie stabilite nel contratto di lavoro da parte della CISL.

La notizia non è stata ancora confermata dall'azienda. Come è noto — ma il governo italiano di solito preferisce tacere su questi scambi che tuttavia aprono porte ad immense possibilità di lavoro da parte delle nostre maestranze — è stato firmato recentemente a Mosca un accordo commerciale che prevede la doppia apertura di credito da parte delle industrie stabilite nel contratto di lavoro da parte della CISL.

La notizia non è stata ancora confermata dall'azienda. Come è noto — ma il governo italiano di solito preferisce tacere su questi scambi che tuttavia aprono porte ad immense possibilità di lavoro da parte delle nostre maestranze — è stato firmato recentemente a Mosca un accordo commerciale che prevede la doppia apertura di credito da parte delle industrie stabilite nel contratto di lavoro da parte della CISL.

Mondo del lavoro

CONTRATTO LATERZI

Nei giorni scorsi si è svolto il contratto di lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro per il settore dei lavoratori della edilizia. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS.

SETTORE ARGENTIERIA

Si sono conclusi i colloqui per il rinnovo del contratto di lavoro per il settore dell'argenteria. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS.

REPRESENTAZIONE SULLA «C. COLOMBO»

La rappresentazione sulla «C. Colombo» è stata organizzata dai lavoratori della nave. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS.

ENPI

Organizzato dall'ENPI si aprono domani a Saint Vincent i lavori per la costruzione di una nuova fabbrica. Il contratto è stato firmato da un rappresentante dell'ENI e da un rappresentante dell'URSS.

Mentre manifestavano per il lavoro

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere». I reparti di polizia si sono poi ritirati fuori del centro cittadino. Una protesta del sindaco e un comizio unitario.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Indetta dall'A.C.M.I.

Il 22 a Foggia la manifestazione dei contadini rimasti senza grano. I decreti di applicazione della legge a favore dei danneggiati dal maltempo non sono stati ancora pubblicati. Migliaia di contadini meridionali converranno a Foggia giovedì 22 settembre per partecipare ad una manifestazione indetta dall'Associazione dei Mezzogiorniani d'Italia.

Ancora presidiata l'«Eridania» di Genova



GENOVA. — Folti gruppi di operai continuano a presidiare, di giorno e di notte, l'ingresso dello stabilimento dell'Eridania per affermare la volontà dei lavoratori di evitare i licenziamenti e la smobilizzazione della grande fabbrica. Delegazioni di operai di altri stabilimenti sono state inviate sul posto per mettere in guardia le varie categorie non a tutti le quali aderiscono al prelievo mentre consumano un pasto offerto dai portuali.

Con una decisione di tutti i sindacati

Esteso a tutti i porti della Campania lo sciopero per gli aumenti salariali

Il transatlantico inglese «Orca» e numerose navi passeggeri e da trasporto bloccate nel porto di Napoli - Il «Constitution» è partito con sei ore di ritardo - Tariffe molto alte e salari bassi

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 13. — Il transatlantico inglese «Orca» è bloccato alla stazione marittima, bloccato dal totale sciopero dei portuali. Al largo, nella rada di S. Lucia, ben cinque mezzi sono in attesa di essere caricati. Come è noto, i portuali rivendicano un aumento del 5 per cento dei salari base. La corruzione delle dimissioni di mensa da anni è percepita negli altri porti.

La segreteria regionale della CGIL ha inviato all'assessore all'Industria on.le Pietro Melis una lettera che chiede a nome della vigente legislazione, la revoca della concessione mineraria alla società Pertusola mediante decreto della giunta. La decadenza della società straniera è ampiamente giustificata dal comportamento tenuto dall'azienda che si è resa gravemente responsabile oltre che di un turbamento sociale di gravissima importanza, del deperimento di una attività economica di premiale interesse per l'economia dell'isola.

La segreteria regionale della CGIL ha inviato all'assessore all'Industria on.le Pietro Melis una lettera che chiede a nome della vigente legislazione, la revoca della concessione mineraria alla società Pertusola mediante decreto della giunta. La decadenza della società straniera è ampiamente giustificata dal comportamento tenuto dall'azienda che si è resa gravemente responsabile oltre che di un turbamento sociale di gravissima importanza, del deperimento di una attività economica di premiale interesse per l'economia dell'isola.

La segreteria regionale della CGIL ha inviato all'assessore all'Industria on.le Pietro Melis una lettera che chiede a nome della vigente legislazione, la revoca della concessione mineraria alla società Pertusola mediante decreto della giunta. La decadenza della società straniera è ampiamente giustificata dal comportamento tenuto dall'azienda che si è resa gravemente responsabile oltre che di un turbamento sociale di gravissima importanza, del deperimento di una attività economica di premiale interesse per l'economia dell'isola.

Occupato dai contadini un feudo della Sicilia

Si tratta di una proprietà scorporata in base alla legge di riforma ma non assegnata ai coltivatori - Si prepara lo sciopero dei braccianti

(Dalla nostra redazione)

CALTANISSETTA, 13. — Oltre 1200 contadini e braccianti agricoli di Mazzarino e delle zone vicine hanno occupato stamane, nel corso di una grandiosa manifestazione, il feudo «Ballrosso» di proprietà della Opera Pia Biamonte, scorporato oltre un anno fa dal governo autonomista e ancora non assegnato ai coltivatori che ne hanno diritto.

Domani in lotta l'Ansaldo di Genova

GENOVA, 13. — Due ore di sciopero verranno effettuati giovedì nel gruppo Ansaldo. La decisione è stata presa dalla FIOM provinciale in un comunicato che richiama la necessità che siano modificati gli attuali orientamenti dell'IRI e della Finanziaria per superare l'attuale stato di incertezza prodotta con un programma che comprenda lo sviluppo della attività meccanica-naveale e il potenziamento della flotta di PIN e lo sviluppo dei traffici per tutti i continenti.

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere»

SAVONA, 13. — Una nuova imponente manifestazione di protesta dei lavoratori del cortico, che si è svolta per il licenziamento di una massa di tutti i dipendenti (oltre 700 persone) è stata turbata stamane da violenti scontri avvenuti fra gli operai, le loro donne, i carabinieri e un reparto celere.

Sciopero di 24 ore di 40.000 cartai

Secondo oggi in sciopero, per 24 ore, tutti i lavoratori dell'industria cartaria. La decisione di questa lotta è stata presa dal comitato di categoria della CGIL, della CISL e della UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Una svolta nelle trattative?

NAPOLI, 13. — A tarda notte si è appreso che le trattative tra i sindacati dei portuali napoletani e l'Ente Porto avrebbero portato ad un accordo per la corrispondenza di un aumento del 5 per cento dei salari base. Per domani sarebbe prevista una nuova riunione per discutere le trattative.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Indetta dall'A.C.M.I.

Il 22 a Foggia la manifestazione dei contadini rimasti senza grano. I decreti di applicazione della legge a favore dei danneggiati dal maltempo non sono stati ancora pubblicati. Migliaia di contadini meridionali converranno a Foggia giovedì 22 settembre per partecipare ad una manifestazione indetta dall'Associazione dei Mezzogiorniani d'Italia.

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere»

SAVONA, 13. — Una nuova imponente manifestazione di protesta dei lavoratori del cortico, che si è svolta per il licenziamento di una massa di tutti i dipendenti (oltre 700 persone) è stata turbata stamane da violenti scontri avvenuti fra gli operai, le loro donne, i carabinieri e un reparto celere.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Indetta dall'A.C.M.I.

Il 22 a Foggia la manifestazione dei contadini rimasti senza grano. I decreti di applicazione della legge a favore dei danneggiati dal maltempo non sono stati ancora pubblicati. Migliaia di contadini meridionali converranno a Foggia giovedì 22 settembre per partecipare ad una manifestazione indetta dall'Associazione dei Mezzogiorniani d'Italia.

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere»

SAVONA, 13. — Una nuova imponente manifestazione di protesta dei lavoratori del cortico, che si è svolta per il licenziamento di una massa di tutti i dipendenti (oltre 700 persone) è stata turbata stamane da violenti scontri avvenuti fra gli operai, le loro donne, i carabinieri e un reparto celere.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Indetta dall'A.C.M.I.

Il 22 a Foggia la manifestazione dei contadini rimasti senza grano. I decreti di applicazione della legge a favore dei danneggiati dal maltempo non sono stati ancora pubblicati. Migliaia di contadini meridionali converranno a Foggia giovedì 22 settembre per partecipare ad una manifestazione indetta dall'Associazione dei Mezzogiorniani d'Italia.

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere»

SAVONA, 13. — Una nuova imponente manifestazione di protesta dei lavoratori del cortico, che si è svolta per il licenziamento di una massa di tutti i dipendenti (oltre 700 persone) è stata turbata stamane da violenti scontri avvenuti fra gli operai, le loro donne, i carabinieri e un reparto celere.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Indetta dall'A.C.M.I.

Il 22 a Foggia la manifestazione dei contadini rimasti senza grano. I decreti di applicazione della legge a favore dei danneggiati dal maltempo non sono stati ancora pubblicati. Migliaia di contadini meridionali converranno a Foggia giovedì 22 settembre per partecipare ad una manifestazione indetta dall'Associazione dei Mezzogiorniani d'Italia.

Operai e donne a Savona aggrediti dalla «Celere»

SAVONA, 13. — Una nuova imponente manifestazione di protesta dei lavoratori del cortico, che si è svolta per il licenziamento di una massa di tutti i dipendenti (oltre 700 persone) è stata turbata stamane da violenti scontri avvenuti fra gli operai, le loro donne, i carabinieri e un reparto celere.

La lotta si è spostata nelle grandi imprese

Compatto sciopero degli edili a Firenze, Pisa e Prato per il rispetto del contratto e l'istituzione delle casse. Altissime percentuali d'astensione - I padroni non vogliono le casse per sfuggire al pagamento degli oneri sociali.

Al termine della visita del leader africano a Pechino

Trattato d'amicizia fra Cina e Guinea firmato da Ciu En Lai e Seku Turé

I cinque principi della coesistenza alla base del documento — Una dichiarazione comune sulla lotta contro l'imperialismo — Accordo commerciale e prestito vantaggioso al giovane stato dell'Africa

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 13. — Un Trattato d'amicizia fra la Cina e la Guinea, un accordo sulla cooperazione tecnica ed economica fra i due paesi ed un accordo sul commercio e sui pagamenti costituiscono il risultato dei colloqui che il presidente della Guinea Seku Turé ed i suoi collaboratori hanno avuto, a partire da sabato scorso, coi massimi dirigenti cinesi, Mao Tse Tung, Liu Siao-chi e Ciu En-Lai. Contemporaneamente Seku Turé e Liu Siao-chi hanno sottoscritto una dichiarazione comune in cui la fedeltà ai principi della pacifica coesistenza e la necessità della lotta contro la politica imperialista di guerra e di aggressione vengono sottolineate con forza.

«Le due parti sostengono — afferma questo comunicato — che la pace mondiale deve essere consolidata, che la pacifica coesistenza deve essere realizzata fra le nazioni con diversi sistemi sociali e che la pace deve essere basata sui cinque principi della sovranità e della integrità territoriale, sulla non aggressione e non interferenza negli affari interni, sulla eguaglianza e il mutuo beneficio e la pacifica coesistenza. Attualmente tutte le minacce e gli ostacoli alla pace mondiale provengono dall'imperialismo. Quindi, affinché una giusta e genuina pace venga realizzata, l'aggressione imperialista e il gioco colonialista devono essere respinti e i popoli oppressi nelle colonie e semicolonie devono essere padroni nei loro paesi ed esercitare la loro sovranità. Finché il colonialismo continuerà ad esistere e i popoli oppressi nelle colonie e semicolonie devono essere padroni nei loro paesi ed esercitare la loro sovranità, il colonialismo continuerà ad esistere e i popoli oppressi nelle colonie e semicolonie devono essere padroni nei loro paesi ed esercitare la loro sovranità».

espressamente che il tenore di vita del personale cinese inviato in Guinea non dovrà superare quello del personale di rango corrispondente della Guinea. L'accordo commerciale prevederà scambi per un valore annuo di un miliardo e duecento milioni di franchi e stabilisce i generi esportabili da ognuno dei due paesi. La Cina esporterà fra l'altro riso, tessuti, materiale da costruzione, prodotti chimici, seta e medicinali. La Guinea esporterà in Cina caffè, diamanti, industriali, gomma e copra.

La visita di Seku Turé in Cina si concluderà domani, giorno in cui egli e il suo entourage giungeranno ad Hanoi per una visita alla Repubblica democratica del Vietnam su invito del presidente Ho Chi Min.

Teri pomeriggio Seku Turé ha partecipato ad un grande comizio alla presenza di centomila persone, nello stadio di Pechino, che è il più grande di tutta l'Asia, prendendo la parola insieme al sindaco della capitale, Peng Cen.



PECHINO — L'incontro fra Seku Turé e Mao Tse Tung

Continuazioni dalla prima pagina

CONGO

citamente sollecitata questa notte da Lumumba, dopo i gravi avvenimenti di ieri, ha costretto, oggi il comando dell'ONU a modificare alcune delle misure adottate nei giorni scorsi, ma non è valso a mutarne sostanzialmente l'atteggiamento. Un portavoce del corpo di spedizione internazionale ha annunciato infatti la revoca del blocco della radio e degli aerei, motivandola con la fine del periodo di urgenza, ma precisando che i tecnici e le truppe dell'ONU continueranno a gestire gli impianti e consentiranno soltanto lo svolgimento del traffico civile. L'effettuazione dei trasporti di truppe consolari — ha aggiunto — sarà consentito soltanto a condizione che l'ONU abbia di volta in volta prove convincenti delle loro intenzioni pacifiche.

A Radio Leopoldville, la revoca del blocco è stata da altra parte applicata in circostanze che rappresentano un ennesimo oltraggio e una clamorosa provocazione nei confronti del governo congolese. Gli ufficiali e i tecnici della stazione hanno puramente e semplicemente concesso ai impianti allo "patto arripetto di soldati consolari che appoggiano il "governo fantasma" di Kasavubu e di Ileo, e la prima trasmissione della stazione è stato un discorso di Jean Bokamba, il ministro dell'Informazioni del gabinetto ribelle. Bokamba ha potuto così utilizzare la trasmissione, unico mezzo di comunicazione fra la capitale e il paese, per annunciare che Kasavubu e Ileo hanno spiccato un nuovo mandato di cattura per Lumumba, che quest'ultimo sarà arrestato e processato e che il governo Ileo porterà la pace nel Congo con l'appoggio dell'ONU.

INTERVISTA

Il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld di fare tutto il possibile per aiutare il governo del Congo a garantire l'indipendenza e la sovranità di questo nuovo stato africano. Purtroppo se si analizzano gli ultimi avvenimenti congolese si deve concludere che il segretario generale dell'ONU sig. Hammarskjöld non ha adempiuto ai compiti assegnatigli. Le attività di Hammarskjöld hanno coinciso con la politica di quegli Stati che stavano e sono sulle posizioni del colonialismo.

Krusciov ha aggiunto che i programmi dei colonialisti sono ben compresi da Hammarskjöld, il quale agisce negli interessi dei colonialisti imperialisti.

DIREZIONE DEL P.S.I.

La Direzione del P.S.I. ha ascoltato e discusso ieri la relazione preparata da Nenni per il prossimo Comitato centrale del partito. Nenni ha confermato che il P.S.I. presenterà liste proporzionali nelle elezioni provinciali e in quelle comunali, nei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti ed ha aggiunto che sia per le elezioni provinciali che per quelle comunali le liste del P.S.I. saranno aperte agli indipendenti e ai radicali che concordano con la politica socialista: in questo senso sono già stati presi accordi con il Partito radicale. Per quanto riguarda i comuni al di sotto di 10.000 abitanti il P.S.I. cercherà alleanze pre-elettorali che diano alle liste, di cui i socialisti fanno parte, il valore di lista che rappresentino le esigenze dei lavoratori. Anche nei comuni al di sotto dei diecimila abitanti il P.S.I. presenterà liste proprie, quasi cioè non comporti «evidenti rischi di compromettere la possibilità di assicurare una direzione popolare nelle amministrazioni locali».

Non risulta che il compagno Nenni abbia fatto alcun accenno alle intese post-elettorali nonostante che da parte della sinistra del partito si sia sollecitata più volte una chiara presa di posizione sul ruolo che il P.S.I. intende svolgere nelle nuove amministrazioni locali. A questo proposito il compagno Nenni, conversando ieri a Montecitorio con i giornalisti, aveva dichiarato che la sinistra del partito presenterà domani al C.C. le seguenti richieste: 1) che il P.S.I. proceda nei comuni al di sotto dei diecimila abitanti ad alleanze con PCI ed altri partiti; 2) che il P.S.I. si presenti nelle elezioni provinciali, preventivamente, quali alleanze intende fare dopo le elezioni; 3) che il P.S.I. passi immediatamente all'opposizione per presentarsi di fronte al corpo elettorale libero da impegni; 4) che il partito ripresenti tutti i consiglieri comunali e provinciali di maggioranza e di minoranza che non hanno demeritato.

ENTI LOCALI D.C.

La Consultazione nazionale democristiana degli Enti locali ha proseguito i suoi lavori, offrendo ad alcuni ministri la platea più idonea per le loro esercitazioni demagogiche sulle «realizzazioni» dei governi d.C. Così, Rumor ha parlato con tranquillità presunzione della funzione degli enti locali nella costruzione di una agricoltura moderna, in un momento in cui il ministro dell'Agricoltura ha elencato i provvedimenti in attuazione o allo studio a favore dell'agricoltura, ignorando le effettive condizioni di legge e di mercato dell'agricoltura italiana.

Più politico l'intervento del ministro Scelba il quale ha innanzitutto attribuito al governo il «merito» di aver semplicemente adempiuto il suo elementare dovere costituzionale di indire nei termini di legge le elezioni amministrative. A proposito delle quali, Scelba ha sottolineato che esse «non sono meno importanti di quelle politiche» poiché «preparano le politiche e spesso ne influenzano in maniera determinante i risultati». «Il governo dei comuni e delle province è cosa molto importante perché non essere abbandonato a qualsiasi maggioranza indifferente». Ha aggiunto Scelba, affermando che «la forza del partito comunista si alimenta del dominio che è pressoché totale nei comuni e nelle province di interesse di legge e di ordine, perché non essere abbandonato a qualsiasi maggioranza indifferente». Ieri l'on. Bruno Romano ha annunciato il proprio impegno al P.S.I. nei prossimi giorni sono previste le dimissioni di altri due deputati, Barbieri e Ottieri, i quali si accingono a trasferirsi in altre formazioni politiche. Tanto Romano quanto Ottieri sono parlamentari di Napoli, mentre Barbieri, sul quale Rumor e Cavallotti esercitano in questi giorni massicce pressioni, ha notevole influenza elettorale nella Sicilia orientale.

Nel dibattito dell'assemblea plenaria

Fidel Castro all'O.N.U. appoggerà il piano dell'U.R.S.S. per il disarmo

La delegazione cubana sosterrà inoltre l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite e l'indipendenza dell'Algeria - Sequestrate a Cuba due Società radiotelevisive statunitensi

L'AVANA, 13. — Il governo dell'Avana ha confermato la notizia diffusa da «Radio Voz», l'emittente ufficiale di Cuba, che aveva annunciato che Fidel Castro recerà a New York per partecipare ai lavori dell'assemblea generale dell'ONU. E' stato pure reso noto che la delegazione, capeggiata da Castro, comprenderà, fra gli altri, il ministro degli Esteri Raúl Roa ed il direttore dell'Istituto per la riforma agraria, capitano Antonio Nuñez Jimenez.

La posizione di Cuba nel prossimo dibattito alle Nazioni Unite è stata illustrata oggi da Raúl Roa, che ha parlato ad una riunione di studenti universitari. Il ministro degli Esteri ha affermato che la delegazione cubana all'ONU sosterrà la politica della coesistenza pacifica ed appoggerà il piano sovietico sul disarmo, chiedendo che le economie rearmate siano deviate al risvolgimento economico dei paesi sottosviluppati. Cuba appoggerà — ha proseguito il ministro Roa — l'ammissione della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite. Roa ha pure trattato della questione algerina. Egli ha affermato che il popolo algerino è già conquistato il diritto alla libertà e per questo la delegazione cubana, nel dibattito che si svolgerà alle Nazioni Unite, voterà a favore dell'indipendenza del paese nordafricano. Il ministro cubano ha poi rilevato l'estrema importanza che assumono i lavori dell'imminente sessione del

l'ONU per i problemi fondamentali che vi verranno discussi e perché vi parteciperanno moltissimi capi di governo, da Krusciov a Nasser.

L'oratore si è soffermato pure a lungo sulla situazione dei paesi sudamericani e dei loro rapporti con gli Stati Uniti, affermando che gli Stati dell'America sono «le vittime di un sistema imperialista controllato da una oligarchia nordamericana e che l'unico governo democratico è quello che si è creato in Cuba con la rivoluzione».

Il discorso di Roa ha avuto larga eco nei circoli politici cubani e americani sia per la riaffermata dichiarazione di appoggio alla politica della coesistenza pacifica ed al piano sovietico del disarmo, sia per quel che riguarda l'atteggiamento di Cuba verso la Repubblica Popolare Cinese e l'Algeria.

Il discorso del ministro è stato riportato dai giornali cubani, che oggi con evidenza pubblicavano, fra l'altro la notizia che la Società di radiotelevisione statunitense «CMQ», come pure in «Stazione Radio Reto» sono state sequestrate dal governo cubano. Il provvedimento, secondo quanto è stato affermato ufficialmente in un comunicato all'Avana, è stato motivato dall'abbandono della società da parte dei suoi proprietari.

I due messaggi sono stati pubblicati oggi a Parigi.

Il messaggio di Krusciov, lanciato domenica per radio dalla nave «Baltika», al momento che questa, navigando nella Manica, passava nelle vicinanze della costa francese, dopo espressioni di saluto ed augurio per De Gaulle e il popolo francese, affermava: «Vorrei altresì esprimere la mia speranza nella collaborazione del governo e della delegazione francese alle Nazioni Unite, allo scopo di trovare la soluzione di importanti problemi che saranno presi in esame dalla quindicesima Assemblea generale dell'ONU, e in primo luogo di quello del disarmo, che è di importanza vitale».

Negativa risposta di De Gaulle a Krusciov

PARIGI, 13. — Il Primo ministro sovietico, Nikita Krusciov ha sollecitato l'appoggio francese per la soluzione del problema del disarmo e degli altri che saranno dibattuti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ma il presidente De Gaulle, rispondendo al premier sovietico, ha eluso la richiesta.

I due messaggi sono stati pubblicati oggi a Parigi.

Il messaggio di Krusciov, lanciato domenica per radio dalla nave «Baltika», al momento che questa, navigando nella Manica, passava nelle vicinanze della costa francese, dopo espressioni di saluto ed augurio per De Gaulle e il popolo francese, affermava: «Vorrei altresì esprimere la mia speranza nella collaborazione del governo e della delegazione francese alle Nazioni Unite, allo scopo di trovare la soluzione di importanti problemi che saranno presi in esame dalla quindicesima Assemblea generale dell'ONU, e in primo luogo di quello del disarmo, che è di importanza vitale».

De Gaulle ha risposto: «Ho gradito gli auguri da voi inviati al popolo francese e a me nel momento in cui passavate vicino alla costa francese. Vi ringrazio sinceramente per il gesto cortese».

In risposta ad analogo messaggio, il premier britannico, Macmillan, aveva avuto calorose espressioni di buona volontà.

Il governo provvisorio algerino ha fruttato delegato, secondo quanto si è appreso a Parigi, tre dei suoi membri a seguire i lavori della sessione dell'Assemblea generale dell'ONU e in particolare il dibattito sulla questione algerina.

La delegazione sarà composta da Krim Belkacem, Mohamed Yazid e Ahmed Fraïnes, rispettivamente vice presidente del consiglio, ministro per le informazioni e rappresentante all'ONU del governo provvisorio algerino.

Il presidente Tito transitato da Trieste

TRIESTE, 13. Il Presidente della Repubblica jugoslava, Tito è transitato stasera per il territorio di Trieste, proseguendo per Venezia. Il presidente Tito è entrato in territorio italiano alle 17.37.

Sul treno presidenziale sono salite le autorità che si sono intrattenute per quasi mezz'ora con l'ospite. Alle 18.05 il treno azzurro, composto da sette carrozze è ripartito diretto a Parigi alla volta di Mestre, seguendo a poca distanza il convoglio dell'Orient. Ex-press, per proseguire poi per Padova, Venezia, Verona, Brescia, Milano e Lombardie fino al confine di Domodossola.

La delegazione albanese è partita per New York

BEIRUT, 13. — Il primo ministro libanese Saeb Salam ha deciso di partecipare alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, in tempo per poter prendere parte ai colloqui tra i capi dei paesi neutralisti che saranno presenti alle Nazioni Unite.

18 arresti a Caracas per il complotto militare

CARACAS, 13. — Negli ambienti della direzione generale di polizia si apprende che 18 persone sono state arrestate nella giornata di ieri a Caracas. A quanto si apprende da buona fonte, tali arresti sono in rapporto con lo sventato colpo militare.

Le conseguenze della rottura nella Federazione del Mali

Lo stato d'assedio imposto nel Sudan per prevenire attacchi dei colonialisti

De Gaulle incontra il primo ministro belga — Fermata una nave tedesca al largo di Orano

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 13. — Radio Mali, che trasmette da Bamako, la capitale del Sudan, ha annunciato che a partire dal 12 settembre, su tutto il territorio del paese, è stato proclamato lo stato d'assedio. Dal 30 agosto era in vigore lo stato di emergenza.

Fonti ufficiali hanno fatto sapere che il provvedimento è stato preso per precauzione, in vista di una possibile manifestazione di indignazione popolare per il riconoscimento francese della Repubblica del Senegal. Le stesse fonti dichiarano che il governo del Mali è all'ordine di complicità preparata «elementi attivisti francesi» e che a Bamako si desidera evitare il minimo incidente.

Il leader sudanese Modibo Keita, d'altra parte, ha fatto una breve dichiarazione alla radio per annunciare che il riconoscimento del Senegal da parte della Francia sarà discusso e giudicato dal congresso straordinario del partito dell'unità sudanese, che si terrà il 17-18 settembre.

Quali decisioni potranno essere prese? Parigi teme che i sudanesi arrivano a chiedere l'evacuazione di tutte le truppe francesi dal Sudan, come è stato chiesto per le pendenti (Guinea, Sudan, Ghana) che romperebbe definitivamente l'illusione unificatrice di ricostituire un'associazione dei paesi dell'ex colonia.

Dall'atteggiamento che ora Seku Turé e dalle decisioni che prenderà il congresso del partito di Modibo Keita, si dovrebbe avere, la settimana prossima, un'indicazione abbastanza precisa sui futuri sviluppi di tutta questa crisi.

De Gaulle, intanto, si preoccupa anche dell'Europa. Egli ha ricevuto oggi il primo ministro belga, Eyskens, che era accompagnato dal suo ministro degli Esteri, Wigny. Si è parlato, in primo luogo, delle idee golliste sulla cooperazione europea, e il generale non ha ottenuto maggiori soddisfazioni di quelle ne abbia avute nei suoi precedenti incontri con Aduzier, Fanfani e col primo ministro olandese. Una

impressione di lavorare in stretto contatto coi servizi francesi, e moltiplica le iniziative per cercare d'impendere la creazione di un gruppo di stati veramente indipendenti (Guinea, Sudan, Ghana) che romperebbe definitivamente l'illusione unificatrice di ricostituire un'associazione dei paesi dell'ex colonia.

Dall'atteggiamento che ora Seku Turé e dalle decisioni che prenderà il congresso del partito di Modibo Keita, si dovrebbe avere, la settimana prossima, un'indicazione abbastanza precisa sui futuri sviluppi di tutta questa crisi.

De Gaulle, intanto, si preoccupa anche dell'Europa. Egli ha ricevuto oggi il primo ministro belga, Eyskens, che era accompagnato dal suo ministro degli Esteri, Wigny. Si è parlato, in primo luogo, delle idee golliste sulla cooperazione europea, e il generale non ha ottenuto maggiori soddisfazioni di quelle ne abbia avute nei suoi precedenti incontri con Aduzier, Fanfani e col primo ministro olandese. Una

piattaforma comune, nella discussione, e comunque stata sulla concezione dei problemi africani. Si è parlato del Congo, ma anche dell'Africa ex francese, e le rispettive esperienze sono state confrontate a lungo, senza confortanti risultati.

Intanto, dall'Algeria non si segnalano che attacchi ambasciate sempre più frequenti delle forze dell'esperto. I tecnici francesi, scambiatosi per militari, sono periti in una ambasciata, in una zona a cinquanta chilometri da Orano, dove la pacificazione — per impiegare i termini della stampa francese — era considerata come ormai giunta a uno stadio assai avanzato.

Al largo di Orano, oggi, motorizzate della marina francese hanno fermato la nave da trasporto tedesca «Las Palmas» costringendola ad ancorarsi nel porto di Mers-el-Kebir, per un controllo del carico. La perquisizione ha provocato una protesta tedesca.

Messaggio di Burghiba a De Gaulle

PARIGI, 13. — L'ambasciatore tunisino Habib Burghiba, junior, qui, quanto questa sera, proveniente da Tunisi, ha dichiarato ai giornalisti di essere l'autore di un messaggio del presidente Burghiba per il generale De Gaulle.

Il primo ministro albanese Mehmet Shehu e il ministro degli Esteri, Behar Shytilla, sono partiti per malta da Roma. Terminata la visita di Parigi, i due proseguiranno per New York. Shehu e Shytilla, partiti per l'ONU dopo il 25 settembre. Si ritiene tuttavia che il primo ministro indiano si recherà a New York se il primo ministro britannico Macmillan farà altrettanto.

Fallito lancio di un «Polaris»

CAPE CANAVERAL, 13. — Un missile balistico «Polaris» lanciato oggi da un sommergibile atomico americano in crociera nell'Oceano Atlantico è sfuggito al controllo ed è precipitato nelle acque del largo di avvistamento del sommergibile «Patrick Henry», che compiva il suo primo viaggio quale secondo sommergibile americano attrezzato per il lancio di «Polaris».

FANFANI

libro tra le posizioni contrastanti degli alleati europei. D'altra parte il governo rifiuta di prendere posizione su alcuni dei temi più scottanti della politica internazionale.

«Tornerò nel Sudafrica» dice il vescovo antirazzista



LONDRA. — Il vescovo anglicano di Johannesburg, Ambrose Reeves (nella foto) espulso dal Sudafrica per la sua opposizione alla politica razzista del governo di quel paese, ha dichiarato oggi all'aeroporto di Londra che l'Unione Sudafricana assomiglia ormai ad uno «Stato di polizia». «Tuttavia — ha aggiunto Reeves — io sono ancora il vescovo di Johannesburg, e per il momento intendo rimanere». Reeves ha anche detto di sperare di poter ritornare nell'Unione Sudafricana un giorno o l'altro.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione giornale mensile n. 41

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centrale numero 450.355, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABONNAMENTI: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 450.355. (senza il lunedì e senza la domenica) annuo L. 3.500, semestrale L. 1.750, trimestrale L. 875. (senza il lunedì e senza la domenica) annuo L. 2.500, semestrale L. 1.250, trimestrale L. 625. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 39. Sue succursuali in Italia: Bologna (883.541), 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetri colonnari: 150. Cronache: 150. Domenica: L. 300. Echi spelticchi: L. 150. Cronache: 150. Necrologia: L. 130. Finanziaria: Barile L. 400. Lezioni: L. 300. Stabilimento Tipografico GATTE - Via dei Taurini 19 - Roma